

## La Strega - Teatro dell'Orologio (Roma)

Scritto da **Giuseppe Sciarra** Domenica, 24 Maggio 2015

Cerca...

Aggiungi un commento



1



VAI



In una notte di gennaio del 1590, una bambina viene abbandonata davanti all'ingresso dell'Orfanatrofio di Novara. Antonia Spagnolini, così battezzata per via degli occhi e dei capelli nerissimi, cresce in istituto. Crescendo, Antonia si fa sempre più bella; viene adottata da una coppia di contadini di Zardino e si trasferisce nel villaggio della Bassa. La ragazzina si innamora di Gasparo, un camminante, un vagabondo del tempo, un anarchico di campagna. Iniziano a circolare voci orribili sul suo conto: la si accusa di essere una strega, le si fa il vuoto attorno, si diffondono leggende di malefici e crudeltà; quando Antonia, per amore, inizia a scomparire nel bosco tutte le notti, la gente si convince che partecipi a un Sabba.

Scegli Tu! ▶

▶ [Spettacoli teatro](#)

▶ [Biglietti teatro](#)

▶ [Teatro opera Roma](#)

Teatro Cargo presenta

**LA STREGA**

dal romanzo "La Chimera" di Sebastiano Vassalli (Premio Strega 1990 - Edizioni Giulio Einaudi)

adattamento e regia Laura Sicignano

con Fiammetta Bellone

musiche di Paolo Vivaldi

costume di Francesca Marsella

luci Enzo Monteverde

Premio Strega nel 1990, il romanzo di Sebastiano Vassalli "La Chimera" fu all'epoca un best-seller e tutt'oggi risulta essere tra i libri più venduti e studiati nelle scuole italiane alla stregua de "I Promessi Sposi" di Alessandro Manzoni. Un'opera fondamentale della nostra letteratura che ha conosciuto anche varie trasposizioni teatrali (ricordiamo quella di Lucilla Giagnoli) continuando a suscitare nel pubblico curiosità e commozione.

E' da un paio d'anni che l'attrice Fiammetta Bellone e la regista Laura Sicignano portano sui palcoscenici italiani "La Strega", una riduzione teatrale del romanzo di Vassalli, mietendo sempre ottimi consensi di critica e di pubblico. Non ci meravigliamo di questo. Lo spettacolo in effetti è una piccola gemma.

La regia di Laura Sicignano è piuttosto semplice. Conta su una messa in scena fatta di candele, veli e mele che di volta in volta verranno infilzate dalla straordinaria Fiammetta Bellone, man mano che l'odio e l'accanimento della comunità del Novarese, nei riguardi di Antonia, giovane e bellissima ragazza accusata di stregoneria, prenderanno il sopravvento.

Ottima l'idea di affidare a una misteriosa narratrice la storia di questa povera ragazza la cui unica colpa è quella di essersi innamorata di un vagabondo e di non volersi sottrarre ai propri sentimenti. La figura di una narratrice la cui identità resta enigmatica conferisce alla storia un alone di mistero. Ci sembra quasi di assistere al racconto di una leggenda, una di quelle storie maledette che si tramandano all'interno delle comunità di generazione in generazione.

Il vero punto forte di questo monologo a più voci è ovviamente Fiammetta Bellone. Al di là dell'indubbia bellezza del testo e dell'intensità e puntualità della regia, l'interpretazione di questa bravissima attrice è potente, viscerale, magica. Il suo talento è così genuino da trascendere perfino le qualità dell'opera di Vassalli. Nel vedere l'attrice vestire i panni di volta in volta delle comari di un paese o di un ottuso prete ossessionato dal male si resta rapiti dall'abilità e dalla naturalezza con cui passa da un registro all'altro. La Bellone è spontanea, autentica. La sua autenticità trasuda verità. Nel vederla in scena lo spettatore rimane vittima di un incantesimo. Ne resta ammaliato. E non perde una parola del testo. Cosa difficilissima per un monologo. Ci sorge un sospetto: che sia lei la vera strega di questo prezioso spettacolo teatrale?

Teatro dell'Orologio (Sala Gassman) - via dei Filippini 17/a, 00186 Roma  
Per informazioni e prenotazioni: telefono 06/6875550, mail [biglietteria@teatroorologio.com](mailto:biglietteria@teatroorologio.com)

Orario spettacoli: 17 maggio ore 20.30

Biglietti: intero 12 €, ridotto 10 €, gruppi di 4 10 € (obbligatoria la prenotazione), RidottissimoDCQ 7 €

Articolo di: Giuseppe Sciarra

Grazie a: Ufficio stampa Artinconnessione

Sul web: [www.teatroorologio.com](http://www.teatroorologio.com)



Etichettato sotto | [laura sicignano](#) | [fiammetta bellone](#) | [teatro cargo](#) | [sebastiano vassalli](#) | [paolo vivaldi](#) | [francesca marsella](#) | [enzo](#)

## **ESTRATTI RASSEGNA STAMPA "LA STREGA" - MILANO - OTTOBRE 2008**

**RECENSIONE** // Al Litta, fra i muri di mattone della Cavallerizza, al lume di candela, una donna evoca il tragico destino di Antonia... La storia e' al cuore di "La Chimera" di Sebastiano Vassalli, che nel 1990 vinse il Premio Strega, e Laura Sicignano, giovane regista di talento di Genova, citta' d'origine di Vassalli, ne ha ricavato un monologo di appassionante intensita' che interpreta con estrosa bravura Fiammetta Bellone, attrici fra le emergenti della scuola di recitazione dello Stabile genovese. Un ottimo esordio di stagione per il Litta: l'ingegnosa costruzione del monologo restituisce pienamente le qualita' dell'originale, l'eccellente interpretazione della Bellone s'allarga in una corale estensione della storia e il clima evocativo dello spettacolo di un'ora circa (come se assistessimo a una di quelle veglie d'inverno che un tempo, nella Bassa risicola, incrociavano storia e affabulazione, mentre sul fuoco cocevano le mele) aggiunge il tocco della perfezione alla serata. // **Ugo Ronfani** // **IL GIORNO**

**RECENSIONE** // Ben presto, in un'atmosfera dalle luci mutate dal Caravaggio, in un fiammeggiar di candele dal puzzo ecclesiastico, Fiammetta mi convince, mi conquista, mi appassiona. Suggestivo il soggetto di Vassalli, ben fatta la riduzione della regista, sobriamente autorevole la rappresentazione della Bellone... Ecco che l'abilita' teatrale di questo piccolo evento importante per la scena contemporanea si mostra altrettanto evocativa e di buon gusto... Piacevole spettacolo portatile ad alto contenuto didattico a cui non si puo' che augurare molte repliche, mentre s'attendono altri ruoli affidati a Fiammetta Bellone. // **Fabrizio Caleffi** // **HYSTRIO**

**RECENSIONE** // Il fuoco dei ceri e degli stracci e' la purificazione del racconto stesso, di una testimonianza che scavalca i secoli con la forza della verosimiglianza, permettendo per quasi un'ora di spettacolo di specchiarci in noi stessi, di vederci nel male e nella paura che ci definiscono, cosi' come l'ombra - e non la luce - definisce i volumi di una statua. Con questa scoperta, questa introspezione degna di Artuad, muore virtualmente l'attore e si placa il risentimento dello spettatore, riconciliato con se' stesso nella catarsi del gesto artistico. // **Alessandro Mauri** // **TEATRO TEATRO.IT**

**RECENSIONE** // ...Bellissimo spettacolo... la breve e intensa piece che ha un'unica interprete/narratrice la straordinaria... attrice del Teatro Cargo... guidata dalla regia decisa, geometrica, ma apprezzabilmente morbida della Sicignano popola con un'affabulazione pacata e incisiva, quasi straniata, uno spazio scenico nudo, scandito solo da grappoli di mele scarlatte ritualmente infilzate su uno spiedo acuminate e ceri... consigliato agli studenti sotto esame per tuffarsi nella storia attraverso uno spettacolo. // **Giuliana Manganelli** // **IL SECOLO XIX**

**RECENSIONE** // Novara 1610, una ragazza brucia sul rogo. Le sue uniche colpe: una nefasta bellezza carnale e il suo spirito ribelle: La storia di Antonia, magistralmente descritta da Sebastiano Vassalli ne "La Chimera", diventa nell'intima atmosfera de La Cavallerizza "La Strega", per la regia di Laura Sicignano. Uno spettacolo da ascoltare a lume di candela, tra profumate mele rosse infilzate tra spiedi taglienti, mentre la protagonista Fiammetta Bellone, racconta il suo destino. // **L. Gr.** // **CORRIERE DELLA SERA**

**RECENSIONE** // Dal romanzo di Sebastiano Vassalli, uno spettacolo per attrice sola, Fiammetta Bellone, che a lume di candela circondata da mele scarlatte e profumate, da voce alla storia di una donna bellissima e ribelle all'epoca della Controriforma. // **S. Ch.** // **LA REPUBBLICA**